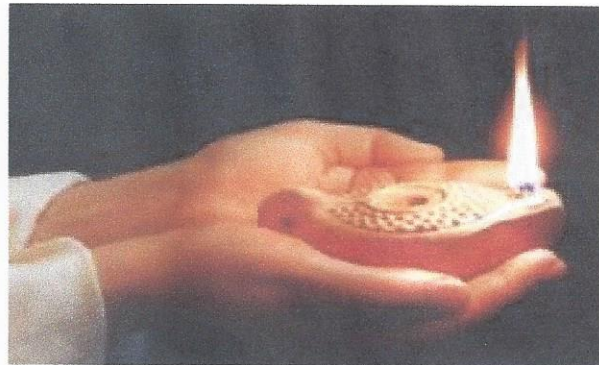


**"ANCHE VOI TENETEVI PRONTI PERCHE',  
NELL'ORA CHE NON IMMAGINATE, VIENE  
IL FIGLIO DELL'UOMO" (Matteo 24,44).**



Gesù continuamente ci esorta ad essere vigilianti **"perchè nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo"**(v.44). Essere *vigilanti* significa avere sempre accesa la *lampada della fede*, e avere fede significa: *riconoscere il valore, l'autorità, l'autorevolezza e l'efficacia della Parola di Dio*.

E' bene avere coscienza che la *fede* è un dono che riceviamo *come piccolo seme* nel momento del Battesimo; *un seme* che per crescere deve essere alimentato vivendo in obbedienza a tutto quello che la Sacra Scrittura ci suggerisce in termini concreti nei Comandamenti di Dio e con quotidiane opere di carità, ben sapendo che **"La fede senza le opere è morta"** (Giac. 3,26).

➤ **Con...Per...In...**

Se con sincerità intendiamo fare il possibile per essere *pronti* e quindi positivamente disposti nel giorno e nell'ora che **il Figlio dell'uomo verrà**, è importante impostare il nostro cammino con alcune regole che riguardano la nostra vita nel suo duplice aspetto umano e spirituale.

❖ **Con...** *Camminare da soli* in questo mondo così insidioso non è certo rassicurante, ma non si tratta soltanto di essere protetti da eventuali aggressioni, quello che è indispensabile è vivere la nostra giornata coscienti e gioiosamente uniti alla **presenza** che Gesù ci offre e che ci garantisce dicendo: **"Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei mondo"** (Mt.28,20).

E' davvero un grosso rischio agire e fare le nostre cose come se Gesù non ci fosse. Quando poi ci sono situazioni di *"tempesta ormonale"*, se Gesù è in barca con noi e a Lui ci teniamo stretti, non solo le difficoltà che dobbiamo affrontare vengono superate, ma l'intervento di Gesù è in grado di far cessare completamente la pericolosità di una tale *"tempesta"*.

❖ **Per...** Il lavoro e tutto quello che siamo chiamati a compiere a secondo delle scelte che abbiamo fatto nella vita, è bene che venga compiuto *con uno scopo alto e dignitoso*. Come Cristiani dovremmo lavorare e agire sempre **"per il Signore"**. Se quello che facciamo lo facciamo *per* il Signore, tutto acquista un valore molto importante, sicuramente meritorio e riusciamo a compierlo con serenità anche se comporta tempo e fatica. Non è così quando facciamo le cose senza una sana motivazione e cioè per *vana gloria* o peggio ancora per dimostrare che siamo migliori degli altri; in merito a questo giovano le parole che Giovanni Battista disse un giorno ai suoi discepoli: **"Lui deve crescere, io diminuire"** (Gv.3,30). E' *per* la Gloria del Signore, è *per* fare spazio a Lui, è perchè Lui sia glorificato che dobbiamo agire.

❖ **In...** Questa terza motivazione è certamente la più delicata e per questo la più impegnativa. si tratta di portare avanti la nostra vita, giorno per giorno con una **intimità con Dio** certamente non facile a nessuno. La difficoltà sta nell'essere nella condizione di percepire quello che Gesù è per noi in termini concreti e reali; avvertire cioè che è più il Signore che opera nella nostra vita che quello che possiamo fare noi. In questo ci viene in aiuto quello che San Paolo scriveva ai Galati: **"Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me"** (Galati 2,19-20). La difficoltà nel raggiungere un tale livello di vita sta proprio nel fatto di riuscire o meno a *stendere le braccia con Gesù sulla croce*. **Essere crocifissi con Cristo** significa aver immolato tutto della nostra vita, significa accettare di essere considerati come *"scarto"* e di essere accusati non solo come persone che non sanno fare bene le cose, ma di aver fatto male tutto. L'esempio l'abbiamo in Gesù che dopo aver agito per il bene di tutta l'umanità, al momento della conclusione del suo processo, quando Pilato ha chiesto **"Ma allora, che cosa farò di Gesù chiamato il Cristo? Tutti risposero "Sia crocifisso"** (Mt.27,22). Ora se per Gesù questa è stata la conclusione della sua Santa missione, che cosa potrà avvenire di noi, della nostra vita, di quello che abbiamo detto e fatto?

*Non ci dobbiamo spaventare di fronte a un cammino così impegnativo, ma lo dobbiamo affrontare con quella dose di coraggio e di forza spirituale che certamente riceviamo se con semplicità viviamo la **presenza di Gesù**. Che Maria ci aiuti a custodire nel cuore e nella mente il **volto di Gesù** e con Lui assolvere il nostro dovere con la giusta disposizione del **"Per...Con...In..."***